

## Allora denunciatici tutti



*I tribunali sono una vera ossessione per questo Governo. E siccome la miglior difesa è l'attacco, ormai lo sport preferito dai ministri è denunciare gli oppositori. Quando non hanno argomenti per rispondere alle critiche pubbliche, passano all'attacco personale: denigrare, querelare, intimidire chiunque dissenta.*

*Dopo le denunce ai giornali d'opposizione, ora se la prendono con l'Arci, citata in giudizio dal ministro Maroni per averne danneggiato l'immagine e la reputazione.*

*Di quale colpa ci siamo macchiati? Di aver detto e scritto che le sue politiche sull'immigrazione ledono diritti fondamentali di ogni essere umano; che lasciar morire in mare innocenti colpevoli di fuggire dalla miseria e dalle guerre è disumano e crudele; che schedare i bambini rom e additare ogni migrante come pericolo pubblico è un comportamento irresponsabile, destinato ad alimentare nel paese l'odio e il razzismo.*

*L'abbiamo detto e lo ripetiamo in compagnia di insigni giuristi e intellettuali, personalità politiche, autorità religiose, istituzioni internazionali. Sabato a Roma l'hanno detto con noi centinaia di migliaia di persone. La manifestazione nazionale contro il razzismo è stata davvero imponente, tra le più grandi degli ultimi anni, ma soprattutto nuova per la sua composizione: una marea di giovani italiani e stranieri, associazioni e gruppi locali diversissimi fra loro e serenamente mescolati. Mai visto un corteo così poco "governato", così eterogeneo e al tempo stesso unitario nelle sue richieste. In mezzo a tanti colori, quasi assenti i simboli di partito, gli unici a prevalere erano quelli di Arci e Cgil. Tantissima Arci, con delegazioni e striscioni da ogni parte d'Italia.*

*Abbiamo avuto ragione a volere questa manifestazione e a costruirla in modo così unitario. Ha sbagliato chi ha scelto di non aderire, evocando strumentalizzazioni da cui quella piazza non si è fatta neppure sfiorare. Oggi abbiamo un motivo in più per non temere le intimidazioni di Maroni: non è solo a noi che deve rispondere, ma a tutta quella piazza. Se altri argomenti non ne ha, provi a denunciarci tutti.*



Il 17 ottobre 200.000 persone hanno detto NO al razzismo (pagina 2)

## La Marcia Perugia-Assisi a Gerusalemme

Quest'anno la *Marcia della pace Perugia-Assisi* si è svolta a Gerusalemme. Ma non si è limitata a una sola giornata di mobilitazione. Cominciata infatti il 10 si è conclusa il 17 ottobre. 400 gli italiani che vi hanno partecipato fra i quali molti dell'Arci. Semplici cittadini, amministratori locali, rappresentanti di associazioni che hanno incontrato la società civile locale, così come Salam Fayyad, Primo ministro dell'Anp a Ramallah, e Hamad Yusuf, viceministro degli Esteri del Governo di Hamas a Gaza, la gente nei campi profughi palestinesi. La settimana è terminata con un appello all'Italia e all'Europa a non lasciare soli israeliani e palestinesi. «L'Italia e

l'Europa, - si afferma nell'appello - devono esigere l'immediata riapertura della Striscia di Gaza, perché l'assedio «è una forma di punizione collettiva inumana, illegale e controproducente»; ai governi europei si chiede di «condividere le parole pronunciate all'Onu dal Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, e di lavorare coerentemente per favorire l'unità dei palestinesi e di riportare tutte le parti al tavolo del negoziato». Non manca un richiamo alla responsabilità degli organi di informazione, perché non nascondano le ingiustizie e le sofferenze quotidiane di tante persone.

*(Alle pagine 3 e 4 le considerazioni e i racconti della Marcia)*

### GLI STATI GENERALI DELL'ANTIMAFIA

Si riuniranno a Roma dal 25 al 27 ottobre.  
Ci sarà anche il Presidente della Repubblica

(pagina 5)

### LO SPAZIO OFF DI TRANI

Un teatro indipendente e polifunzionale

(articolo a pagina 12)

## il Lampadiere



«LA RIDONDANZA, IL RUMORE DELLE NOTIZIE DA CUI SIAMO BOMBARDATI, PER CUI OGGI POTREMMO SAPERE IN TEMPO REALE COSA STA ACCADENDO IN AUSTRALIA O IN AFGHANISTAN, NON TOLGONO IL DATO DI FATTO SPAVENTOSO CHE OGGI NOI DI QUEL CHE SUCCEDERE IN AFGHANISTAN NE SAPPIAMO MENO DI QUANTO SE NE SAPESSERAI AI TEMPI DI KIPLING: CHI DI NOI SA CHI COMANDA VERAMENTE IN AFGHANISTAN, O COSA AVVIENE NEL SUO PARLAMENTO? IN REALTÀ LA VERITÀ SI CONOSCE SOLO QUANDO NON SERVE PIÙ, QUANDO NON PUÒ PIÙ ESSERE USATA POLITICAMENTE. OGGI LA VERITÀ, OLTRE AD ESSERE TACIUTA, COME SEMPRE È STATO, VIENE ANCHE DETTA MA IN UN RUMORE DI FONDO COSTITUITO DI MESSAGGI TALMENTE FORTI CHE LA FANNO SPARIRE». (CLAUDIO MAGRIS)

# Uomini e donne immigrati non sono qui solo per lavorare: l'Italia si apra alla loro inclusione

Un corteo lungo, agguerrito e accompagnato dalle musiche di Bob Marley, con una partecipazione importante delle comunità straniere in Italia ha lentamente attraversato l'Esquilino per confluire in piazza Bocca della verità sabato 17 ottobre, esprimendo con forza la sua opposizione al razzismo.

Sin dalle prime ore si era capito che sarebbe stata una giornata speciale: piazza della Repubblica si è riempita di gente molto prima dell'ora del concentramento. In attesa che il corteo iniziasse, numerose persone si sono avvicinate agli stand presenti, come quello dell'Arci dove la richiesta di spille e palloncini con la scritta *No al razzismo* era inarrestabile. Gente desiderosa di dichiarare la propria opposizione al pacchetto sicurezza, alle ronde e contraria al concetto delle persone usa e getta, personificato dalla legge Bossi-Fini. Persone che avevano viaggiato 16 ore per raggiungere la capitale dalla Sicilia e per testimoniare in prima persona le tristi conseguenze dei respingimenti e della detenzione dei richiedenti asilo. «C'ho un'idea, c'ho un'idea», hanno cantato gli *Assalti frontali* dal

sound truck dell'Arci, e sabato scorso i lavoratori della Cgil e della Fiom di Mantova, Monza, Terni e Brescia esprimevano con la loro presenza l'idea di un'Italia differente, nella quale il diritto di asilo non sia una lotteria, il salvataggio in alto mare non sia messo in discussione per pacificare la Lega Nord e nella quale la cittadinanza sia un diritto di tutti coloro che sono nati sul territorio nazionale. Anche gli studenti dell'*Onda* hanno espresso la loro idea di un'Italia differente bonificando piazza Vittorio dalla propaganda di *Casa Pound* e sostituendola con sticker, volantini e manifesti contro il pacchetto sicurezza. Il corteo ha voluto commemorare due dei martiri di questa battaglia: Jerry Essan Masslo e Abdul Salam Guibre, detto Abba.

Tante le persone che hanno sfilato portando le loro foto lungo tutto il percorso. Un corteo che ha suscitato l'interesse di molti passanti, in particolare turisti stranieri, numerosi dei quali visibilmente d'accordo con le idee che esprimeva. Un corteo che ha dimostrato tutta la sete di partecipazione dei migranti, la loro voglia di dare voce alla richiesta del riconoscimento dei loro

diritti e di contribuire con la loro 'idea' sul futuro dell'Italia.

È stata una manifestazione in cui l'Arci ha avuto una presenza importante, uno spezzone aperto dallo striscione *No al razzismo*, a cui hanno partecipato soci provenienti da Campania, Sicilia, Liguria, Toscana, Lazio, Piemonte e Lombardia, e non solo. Uno spezzone in cui spiccava la presenza delle delegazioni africane e quella senegalese in rappresentanza della comunità che vive a Firenze e quelli di Castel Volturno. Una giornata che ha messo fine alla favola che le donne e gli uomini immigrati nel nostro Paese sono qui solo per lavorare. L'Italia del futuro non può prescindere dalla loro inclusione.



PARMA E LECCO

**Il razzismo è una brutta storia, spettacolo di e con Ascanio Celestini, sarà presentato all'auditorium Paganini di Parma mercoledì 21 ottobre e il giorno successivo al Cenacolo francescano di Lecco**

notizieflash

## post-it

17 ottobre: qualcosa è cambiato

Voto alle amministrative per i migranti con permesso di soggiorno, concessione della cittadinanza italiana meno restrittiva, l'educazione di altre religioni nelle scuole sono temi che, se pure in gravissimo ritardo, occupano uno spazio sempre maggiore nella riflessione politica e culturale. Sono i fatti a imporre la riflessione su questi temi più che la lungimiranza delle forze politiche. Non c'è da farsi illusioni, nello scenario politico e culturale che contraddistingue il nostro Paese, sull'esito concreto di queste riflessioni. Sappiamo fin troppo bene quanto siano forti e quale peso di ricatto abbiano le posizioni razziste e xenofobe. Ma sappiamo anche che se di questi temi oggi si discute non è la conseguenza di un astratto riconoscimento dei diritti da parte del ceto politico ma prima di tutto dal modo in cui gli immigrati prima di tutto e con loro quelli che sostengono i loro diritti saranno capaci di porli all'attenzione. E un merito non piccolo va all'Arci che ha ormai da vent'anni messo questi temi al centro del suo impegno. E da questo punto di vista la manifestazione del 17 ottobre è stata un passaggio importante. Dopo questa imponente manifestazione i migranti hanno un'altra consapevolezza e fiducia in se stessi. E anche le forze politiche non possono non rendersene conto.

post-it

## Il Ministro dell'Interno Maroni denuncia l'Arci e chiede 50mila euro di risarcimento

Dopo le denunce ai giornali d'opposizione, ora il Governo se la prende con l'Arci, citata in giudizio dal ministro Maroni, la cui immagine e reputazione sarebbe stata danneggiata da una dichiarazione stampa del responsabile immigrazione Filippo Miraglia. Il ministro chiede all'Arci 40mila euro, e 10mila a Miraglia. Per una dichiarazione rilasciata nel luglio 2008, ormai un anno e mezzo fa.

Era il periodo delle polemiche sulla schedatura nei campi rom, con la raccolta di impronte digitali ad adulti e bambini.

L'Arci, che già si era opposta a questa misura discriminatoria e incivile, in particolare se praticata nei confronti di minorenni, denunciò - nel comunicato cui si fa riferimento - l'ulteriore schedatura che si imponeva nelle scuole, obbligando i dirigenti scolastici a inviare ai prefetti (cioè ai rappresentanti del Ministro degli interni sul territorio) l'elenco degli alunni stranieri, specificando se rom o sinti.

A noi era sembrata una richiesta inutile nonchè razzista, come se la presenza di stranieri in una scuola andasse considerato un problema per l'ordine pubblico e quindi da

segnalare ai prefetti, e meritasse un'attenzione particolare se alcuni di questi ragazzi fossero stati rom e sinti! Di conseguenza, abbiamo denunciato pubblicamente questa prassi e abbiamo fatto sapere cosa ne pensavamo. La citazione per danni è stata spedita alla nostra associazione il 29 settembre scorso. Ad essere precisi (e anche maliziosi), tre giorni dopo le contestazioni organizzate dall'Arci a Milano durante la Conferenza nazionale sull'immigrazione, per essere notificata ai dirigenti alla vigilia della grande manifestazione di sabato scorso. Pure coincidenze? È difficile pensare che dietro questa denuncia non ci sia una volontà di intimidirci per metterci a tacere.

Ma dopo sabato non sarà così semplice. Centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza per dire, insieme a noi, che le scelte del governo sull'immigrazione alimentano odio, discriminazione, ingiustizie, e che i diritti umani vanno garantiti, sempre e a tutti. Oggi abbiamo un motivo in più per non temere le intimidazioni di Maroni: non è solo a noi che deve rispondere, ma a tutta quella piazza. Se altri argomenti non ne ha, provi a denunciarci tutti.

## ‘Ci chiedono di stare nelle loro lotte, di farli incontrare col mondo. E di dire a tutti la verità’

Ogni anno è peggio. È sempre più devastata la terra in Palestina, violentata dal muro, soffocata dal cemento degli insediamenti che avanzano, dai check-point ormai delle fortezze, dagli uliveti distrutti, dalla spianata di macerie a cui sono ridotti interi quartieri di Gaza. Sono sempre più senza speranza i palestinesi, che sopravvivono nell’assedio di Gaza, che a Gerusalemme sono buttati fuori dalle proprie case, che impiegano ore a passare i check-point, che devono aggirare chilometri di muro. È sempre più paranoica la gente in Israele, che giustifica il massacro di Gaza perché è autodifesa, che difende il muro perché protegge dai terroristi, che chiama antisemita chi chiede indagini sui crimini di

guerra, che vive circondata da filo spinato negli insediamenti spettrali. Per la speranza non c’è lo spazio fisico, né mentale. Le aspettative su Obama hanno lasciato il campo alla paura di rivedere sempre la stessa storia. E l’opposizione Usa alla riconciliazione fra l’Anp e Hamas è giustamente vista come un macigno sulle residue speranze. Siamo noi a dire che oltre a lui non c’è nient’altro, che aspettare l’Europa è un’illusione, come ben dimostra il no europeo alla relazione Goldstone all’Onu. Le dichiarazioni della comunità internazionale sulla fine dell’occupazione e sui due popoli e due stati non scaldano. La storia insegna che il negoziato in sé non vale se non si continua ad avanzare in Cisgiordania, a chiudere i palestinesi in mille enclaves, a desertificare Gerusalemme Est, a consegnare Gaza nelle braccia dell’Egitto. L’Autorità nazionale palestinese è sempre più lontana dal suo popolo. A Gaza con Hamas non si sta meglio. In Israele la sinistra è inesistente, e il pacifismo è una nicchia minuscola e isolata. Se il mondo non si muove, da soli non ce la fanno.

«C’è bisogno di una nuova generazione». È

questo che dicono tutti, in Palestina e in Israele. Vale anche per noi. Serve un approccio nuovo, che non guardi alla fine del processo ma ai fatti concreti che ne lastricano la strada. Che non si fondi sulla logica di schieramento, ma difenda la dignità e i diritti delle persone ora.

Piccole luci esistono. Giovani palestinesi e israeliani lottano insieme davanti al muro, contro la distruzione e gli espropri delle case, ai check-point, praticano la resistenza popolare nonviolenta come alternativa alle armi. Gruppi palestinesi e israeliani, ciascuno dal proprio lato e senza neppure conoscersi, ricostruiscono partecipazione nelle lotte per i diritti sociali. I familiari delle vittime, gli ex combattenti per la pace. Gli obiettori israeliani. Le organizzazioni che difendono i minori incarcerati.

Ci chiedono di fare loro da megafono, di assumere le loro vertenze, le loro campagne, di fare pressione politica in Italia e in Europa per risultati concreti. Di andarli a trovare, di stare nelle loro lotte. Di aiutarli a pesare di più. Di farli incontrare col mondo. E soprattutto, di dire a tutti la verità.

Info: [bolini@arci.it](mailto:bolini@arci.it)

notizieflash

IN DIFESA DELLA MADRE TERRA

Il 15 ottobre l’Arci ha celebrato a Beit Doqqu la *Giornata globale per la difesa della Madre Terra* promossa dai popoli indigeni, piantando insieme alla comunità locale olivi nelle terre devastate dal Muro

## ‘Abbiamo ascoltato anche il grido di pace che sale dalla società civile israeliana’

«All’entrata di Sderot, città israeliana a 3 chilometri da Gaza, ci aspettava Erick Yellin, dell’associazione *Other voice*, che ci ha raccontato come il lancio dei razzi qassam contro la città e la popolazione siano aumentati sempre di più, fino ad arrivare negli ultimi anni a circa 6mila razzi che complessivamente hanno colpito Sderot. Su una collina che durante il conflitto di Gaza ha ospitato decine di giornalisti da tutto il mondo, Erick ci ha parlato di quanto la popolazione sia stata traumatizzata da questi bombardamenti» inizia così il racconto di Valentina Roversi del Coordinamento internazionale Arci Lazio.

«Al Sapir college abbiamo incontrato Julia Chaitin, della facoltà di lavoro sociale. Ci ha descritto le ripercussioni psicologiche del vivere costantemente sotto la paura dei missili. Le abbiamo posto una domanda, forse ingenua o semplicistica: quale soluzione è possibile trovare a questo conflitto? Julia ci ha risposto che alle due fazioni corrispondono due narrazioni possibili degli eventi; per questo, va trovato un accordo di pace, bisogna parlare con l’altra parte, solo insieme all’altro si può parlare di pace».

Il gruppo ha inoltre incontrato l’associazione *Other voice*, nata due anni fa su iniziativa di due persone che vivono nei dintorni di Gaza, per mettere in relazione gli esseri umani. Troppo spesso si è portati a immaginare l’altro unicamente come nemico, invece, conoscendolo, si può scoprire che è come noi: ci si rende conto che la nostra sofferenza e il nostro dolore non sono unici. L’associazione è in rapporto con la popolazione palestinese: durante l’incontro abbiamo ascoltato infatti una telefonata con una donna palestinese che vive nella striscia di Gaza.

Diverse le associazioni israeliane incontrate a Gerusalemme: tra queste, ICHAD, comitato israeliano a favore dei diritti umani nato contro le demolizioni delle case palestinesi e le occupazioni delle terre e contro il furto dell’acqua; Combattenti per la pace, associazione nata 5 anni fa che coinvolge ex militari israeliani ed ex detenuti palestinesi; BDS (boycott, divestment and sanctions), che promuove la campagna per il boicottaggio, il ritiro degli investimenti e sanzioni dei prodotti ‘made in Israel’.

Info: [roversi@arci.it](mailto:roversi@arci.it)

## Marcia per la pace oltre 400 italiani

Quest’anno la *Marcia per la pace Perugia-Assisi* non ha seguito il percorso tradizionale, spostandosi a Gerusalemme, in Israele e nei territori palestinesi occupati.

L’iniziativa, denominata *Time for responsibilities*, si è svolta dal 10 al 17 ottobre, con la partecipazione di oltre 400 italiani, esponenti di associazioni (tra cui anche comitati Arci territoriali e regionali), studenti e insegnanti, sportivi e artisti, giovani e semplici cittadini, e rappresentanti di Regioni, Province, Comuni.

L’iniziativa è stata promossa dal *Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani*, dalla piattaforma delle Ong italiane per il Medio Oriente e dalla *Tavola della pace* in collaborazione con la *Rete europea degli enti locali per la pace in Medio Oriente* e con il sostegno della *Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture* e di numerose istituzioni locali e regionali. La settimana di solidarietà e di conoscenza si è svolta fra Betlemme, Hebron, Bil’in, Birzeit, Jenin, Nablus, Sderot, villaggi di Swahreh, Jaffa, At Tucani, Artas, Tel Aviv. Una delegazione ha avuto il permesso di visitare Gaza.

# Gerusalemme: intere comunità e famiglie divise da 415 chilometri di muro con 630 posti di blocco

Carla Cocilova di Arci Toscana e Cinzia Squarcia dell'Arcs descrivono la difficile vita di ogni giorno dei palestinesi

**J**amal è stato uno dei leader della Prima Intifada. Il modo che ha di raccontarci quelle che sono state le sue speranze passate, la forza che dedica alla causa del suo popolo e la pazienza con cui ci mostra il percorso del muro meritano tutto il nostro rispetto.

La geografia di Gerusalemme è molto cambiata nell'ultimo decennio. Dall'alto della collina di Jebel Mukabber, il luogo da cui il califfo Omar ha visto per la prima volta la città, capiamo tutti immediatamente a cosa serva realmente questa 'barriera di sicurezza'. Il muro crea dei veri e propri ghetti. Iniziato nel 2002 e definito illegale dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aja nel 2004, il muro divide Gerusalemme in enclavi separate dalla città stessa e contemporaneamente garantisce l'annessione delle colonie israeliane costruite illegalmente sul territorio palestinese.

Le conseguenze nel distretto di Gerusalemme sono fortemente negative poiché la costruzione taglia aree urbane densamen-

te abitate, permette la confisca di circa il 92% delle terre palestinesi annesse a Israele ed è strettamente collegato alla politica di esproprio e demolizione delle case dei palestinesi nella parte Est della città. Se a Gerusalemme la situazione è ormai degradata, anche in Cisgiordania ci troviamo davanti esperienze di vita quotidiana in cui la dignità umana e i principali diritti di base vengono quotidianamente violati.

Al momento sono stati costruiti 415 km di muro sui 725 previsti, di questi l'86% si trova dentro il confine del 1967; ma il muro non si presenta sempre come un blocco di cemento alto 8 metri ed interrotto da torrette di controllo: in alcuni tratti diviene quasi invisibile, una rete sormontata da filo spinato elettrificato con telecamere e fiancheggiata da corsie in terra battuta.

L'isolamento che crea è fisico ma anche affettivo perché di fatto intere comunità e famiglie sono state divise dal muro e dai circa 630 posti di blocco che si trovano su

tutto il territorio. La Convenzione universale sui diritti umani afferma all'articolo 13 che ogni persona ha diritto alla libertà di movimento e di residenza dentro i confini del proprio Stato. Questo non accade per i palestinesi i quali devono sempre trovare nuove strade alternative per riuscire a portare a termine le proprie giornate come se stessero vivendo una vita normale. Per questo motivo si alzano molto prima dell'orario e si mettono in fila ai check point per poter andare al lavoro, a scuola, a lavorare la terra o a visitare amici e familiari.

«Questo muro crea un vero e proprio sistema di apartheid e il compito della comunità internazionale è quello di battersi perché questo cessi di esistere» conclude Jamal.



ARCI

A San Miniato (Pisa)

**Seminario nazionale L'Archi e le donne da giovedì 19 a sabato 21 novembre.**
**Al centro dei lavori politiche di genere, pari opportunità e ruolo delle donne nell'associazione**
**Info: [burali@arci.it](mailto:burali@arci.it)**

notiziash

## I progetti dell'Archi in Palestina

Sono diversi i progetti dell'Archi in corso nei territori palestinesi e che vedono il coinvolgimento di vari comitati oltre a quello della Ong Arcs.

A Gerusalemme Est e nella West bank Arci lavora con YDD (Youth development department), nel sostegno ai centri giovanili e alla creazione di cooperative di giovani nel villaggio di Beit Doqq; con ECRC (Early childhood resource centre), in attività volte al miglioramento dell'offerta educativa per la prima infanzia; con DCI (Defence children international), e con IPCP (Italian palestinian cultural point) e il network palestinese a difesa dei diritti dei minori.

A Gaza, Arci lavora attraverso campagne di raccolta fondi a sostegno del partner locale REC (Remedial education center), per la realizzazione di interventi psicosociali a favore dei bambini e nella promozione di creazione di equipe specializzate coordinate dalla Mezza luna rossa palestinese. Infine, lavora nell'ambito della campagna *Freedom now* per la liberazione dei minori palestinesi detenuti nelle carceri israeliane.

## L'incontro con i familiari delle vittime e la proiezione del film Vietato sognare

Il 13 ottobre, al *Palestinian National Theater* di Gerusalemme è stato proiettato il film documentario *Vietato Sognare* di Barbara Cupisti. La proiezione, organizzata e promossa da Arci e Ucca, era inserita all'interno delle iniziative di *Time for responsibilities*, la settimana per la pace in Israele e Palestina. Alla presenza di un pubblico molto numeroso, ha introdotto la proiezione Raffaella Bolini, che ha ricordato l'impegno della nostra associazione nella diffusione del film per far conoscere uno dei più tragici conflitti dell'epoca contemporanea.

Un breve saluto è stato poi portato dal Console generale d'Italia a Gerusalemme, Luciano Pezzotti e infine dalla stessa regista che, ringraziando per la partecipazione, ha ricordato quanto debba essere permanente la solidarietà verso il popolo palestinese. Al termine della proiezione, è intervenuto Ali Abu Awwad, uno dei leader del movimento pacifista *Al Tariq*, intervistato anche nel film, con un appassionato discorso sulla non violenza e sulla necessità e urgenza del dialogo.

Necessità del dialogo e lotta per la pace sono anche gli obiettivi di *Parents Circle*,

associazione dei familiari delle vittime palestinesi e israeliane, con cui è stato organizzato un incontro molto commovente presso l'auditorium del Notre Dame Center di Gerusalemme dal titolo *Ricostruiamo la speranza*. All'associazione *Parents Circle* hanno finora aderito 150 genitori israeliani e 120 genitori palestinesi, che hanno deciso di convertire il loro lutto in promozione della pace e di promuovere la riconciliazione tra società israeliana e società palestinese.

L'incontro si è aperto con la lettura del toccante messaggio di Silvana, Romina e Michelangelo Frammartino, i familiari del giovane Angelo che il 10 agosto del 2006 è rimasto vittima dell'odio che produce ogni guerra. I familiari di Frammartino sono l'unico caso di adesione non israeliana o palestinese all'associazione, scelta operata per rispettare i sentimenti e la volontà di Angelo di solidarietà verso il prossimo, per riaffermare i valori della pace e della non violenza, temi riaffermati anche nei successivi interventi dei rappresentanti del *Parents Circle Families Forum*.

**Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)**

# Ci sarà anche il Presidente della Repubblica all'apertura degli Stati generali dell'antimafia

**D**al 23 al 25 ottobre si terrà a Roma la seconda edizione di *Contromafie* ovvero gli *Stati generali dell'antimafia*, convocati da *Libera*. Il buon esito della prima edizione ha indotto gli organizzatori a proseguire il percorso iniziato nel 2006 in coerenza con l'obiettivo di «costruire una comunità alternativa alle mafie». Il significato assunto da questo appuntamento è testimoniato dalla presenza del capo dello Stato nella prima giornata dei lavori.

La tre giorni - come è scritto nel documento di convocazione - «è un percorso di impegno culturale e sociale» che si traduce in un vero e proprio strumento, offerto all'associazionismo impegnato sul tema della legalità e della lotta alle mafie, attraverso il quale acquisire contenuti e scambiare buone pratiche; costituisce inoltre un'occasione di verifica e confronto con le istituzioni.

Il messaggio di *Contromafie* è duplice: 'contro' («tutte le mafie, le illegalità, i soprusi») ma soprattutto 'per' («i diritti sanciti dalla Carta Costituzionale») perché le

mafie si battono solo se si batte la cultura mafiosa e se si costruisce - per dirla con don Luigi Ciotti - «una società meno diseguale». Le sei aree di lavoro (*Per una parola di libertà, Per un sapere di cittadinanza, Per un dovere di informazione, Per una politica di legalità, Per una domanda di giustizia, Per un'economia di solidarietà*) rappresentano i percorsi possibili per una comunità libera dai soprusi e dalle violenze mafiose.

Gli obiettivi di questa seconda edizione sono quindi: attuare una strategia condivisa nel contrasto alle mafie; denunciare la ripresa di fenomeni come corruzione e cultura dell'illegalità in generale; studiare le attuali modalità operative delle organizzazioni mafiose; rafforzare il ruolo di associazionismo e mondo dell'informazione impegnato quotidianamente contro le organizzazioni criminali; verificare lo stato di attuazione del manifesto della prima edizione e redigerne uno nuovo rivolto alla società italiana ed europea. Ben 17 i gruppi di lavoro in cui verranno distribuiti gli oltre 2.500 iscritti provenienti da ogni parte d'Italia fra cui tanti insegnanti, studenti, rappresentanti dell'associazionismo laico e cattolico.

L'Arci nazionale aderisce e sostiene *Contromafie*: oltre ad aver partecipato ai lavori preparatori, la nostra associazione sarà infatti rappresentata da una folta delegazione che si è data appuntamento anche in concomitanza del Coordinamento legalità democratica che si terrà nella giornata del 23.

Una buona occasione per confrontarsi con altre associazioni e rappresentanti del mondo della cultura e dello spettacolo, per intraprendere strade comuni e rafforzare percorsi già avviati, anche a livello internazionale. All'apertura dei lavori dopo la relazione introduttiva di don Ciotti, sono previsti (oltre ai saluti istituzionali del Sindaco di Roma e dei Presidenti di Provincia e Regione) gli interventi di Giuseppe Pisanu (Presidente della Commissione parlamentare antimafia) e di Pietro Grasso (Procuratore nazionale antimafia).

La seconda giornata sarà interamente dedicata ai gruppi di lavoro con la partecipazione di operatori sociali, insegnanti e studenti, giornalisti, familiari delle vittime di mafia e rappresentanti istituzionali. Nell'ultima - quella del 25 - saranno presentate le

## Campi di lavoro: in 5 anni 1.632 ragazzi/e

L'esperienza dei campi di lavoro *Liberarci dalle Spine* è giunta alla fine del suo quinto anno di attività.

Fu infatti nell'autunno 2004, nell'ambito di una tappa della *Carovana antimafia* in Toscana, che insieme Calogero Parisio, Presidente della Cooperativa sociale *Lavoro e non solo* e Maurizio Pascucci dell'Arci Toscana hanno avuto l'idea di dar vita a questa esperienza.

Da quel momento è iniziato un viaggio inedito che al fianco della *Carovana antimafia* ha visto per cinque estati consecutive ben 1.632 ragazze e ragazzi protagonisti nei terreni confiscati alle mafie a Corleone, Monreale e Canicatti che si sono alternati ogni 15 giorni nei 18 campi di lavoro. Oltre il 70% ragazze, ben l'87% provenienti dalla Toscana, con un'età prevalente dai 16 ai 21 anni.

Un impegno che ha visto tanti giovani la mattina condividere con i soci di *Lavoro e non solo* un lavoro agricolo per poi continuare nel pomeriggio a studiare e prendere atto di testimonianze dell'impegno del movimento contadino siciliano, e infine la sera svolgere azioni di animazione sociale nelle comunità locali.

La Cooperativa è uno strumento di straordinaria pratica sociale dell'antimafia sociale.

Si apprezza lo straordinario impegno dei 12 soci lavoratori: compagni semplici, con grande generosità, con tanto coraggio e tanta sobrietà. Senza di loro l'antimafia avrebbe un ruolo minore nel nostro Paese, noi non potremmo fare le cene della legalità, tanti giornalisti non potrebbero parlare degli alimenti dei prodotti provenienti dai terreni confiscati e nemmeno degli stessi terreni.

**Info:** [pascucci@arci.it](mailto:pascucci@arci.it)

## Otto ore di storie alla Casa del cinema

Presso la Casa del cinema a Roma il 24 ottobre si terrà la *Notte bianca di Contromafie*, organizzata nell'ambito degli *Stati generali dell'antimafia*.

In collaborazione con Teche Rai, Rainews 24 e Premio Ilaria Alpi, la serata avrà inizio alle 18 e proseguirà in maniera ininterrotta fino alle 2 di notte.

Otto ore di storie, di immagini e riflessioni che raccontano l'impegno quotidiano per affermare legalità e giustizia nel nostro Paese. Otto ore di inchieste televisive e documentari, molti dei quali inediti, reading teatrali e musicali che presentano l'impegno di uomini semplici e onesti che, giorno dopo giorno, hanno saputo dire no alla violenza, all'ingiustizia, alla prevaricazione delle mafie.

Storie comuni, ma eccezionali al tempo stesso. Uno spazio per pensare e riflettere, aperto alla città di Roma, dove memoria ed impegno si presentano realmente per ciò che sono: due facce di una stessa medaglia, indivisibili, necessarie l'una all'altra.

Tra gli altri, saranno proiettati un'intervista a Paolo Borsellino, di Jean Pierre Moscardo e Fabrizio Calvi, l'inchiesta *Cosa nostra. Infiltrazioni mafiose nel litorale del basso Lazio*, di Mario Forenza è un monologo tratto da *Poliziotto per amore* di Nando Dalla Chiesa con Beatrice Luzzi.

**Info:** [www.libera.it](http://www.libera.it)

relazioni finali delle aree tematiche che permetteranno di licenziare il *Manifesto degli Stati generali dell'antimafia* che sarà sottoscritto dalle associazioni.

La conclusione dei lavori sarà un'occasione simbolica di passaggio del testimone con la *Carovana antimafia* che partirà il 5 novembre e si concluderà il 10 dicembre.

I 2500 che saranno a Roma nel prossimo fine settimana e le altre migliaia e migliaia che incontreremo nel viaggio della carovana sono a ricordarci dell'immenso valore della partecipazione.

**Info:** [cobianchi@arci.it](mailto:cobianchi@arci.it)

# 'A volte ci sembra di poter morire di solitudine, poi con le manifestazioni riprendiamo il cammino'

Ospitiamo un contributo di Aurelio Mancuso, presidente di Arcigay, che interviene sulla bocciatura della proposta di legge contro l'omofobia

**L**a più efficace sintesi di quello che è avvenuto in Parlamento l'ho potuta ammirare alla manifestazione nazionale contro il razzismo del 17 ottobre: «siamo tutti sulla stessa barca». È così. Questa politica proprio non ce la fa a non essere omofoba e transfobica, razzista, xenofoba. Questa constatazione non ci deve però scoraggiare, abbiamo visto diversi popoli in quest'ottobre sfilare per le vie di Roma, presidiare tante città in centinaia d'iniziativa contro il razzismo, l'omofobia, per la riaffermazione dei diritti civili e sociali. Abbiamo ora però bisogno di 'fare sintesi', antica espressione per richiamare tutte e tutti noi a non disperdere ciò che abbiamo costruito. In questi ultimi anni Arcigay, per esempio, si è interrogata molto sul rapporto con i partiti, con gli altri movimenti e con la pazienza ha ripreso il filo della comunanza con le donne, con l'Arci, con tante espressioni vive che operano, in tanti casi silenziosamente, a favore della tenuta sociale, del-

l'accoglienza, della testimonianza individuale e collettiva che un'altra Italia esiste. Beh, in quel Parlamento le nostre voci arrivano tenui, nella maggioranza dei casi afone. Mentre la destra trionfa, le sinistre arretrano e non riescono, almeno per ora, a trovare un raccordo. Negli ultimi anni, proprio mentre il pericolante Governo Prodi cercava di sopravvivere, la violenza è cominciata a esplodere, contro i gay, le lesbiche, i/le trans, così come nei confronti dei migranti. Alla violenza fisica si sommano discriminazioni di ogni sorta, e un pezzo importante di società è sospinto decisamente verso la marginalizzazione. Noi sappiamo bene cosa è accaduto e ogni volta che insieme organizziamo riflessioni e incontri le nostre parole si fondono senza alcuna difficoltà. Devo esser sincero, partecipare alla manifestazione di sabato scorso mi ha procurato stupore. Non avrei mai pensato che in diverse comunità di migranti il nostro discorso di uguaglianza tra differenti fosse già così presente.

L'hanno avvertito tutte le persone lgbt che hanno partecipato, l'ho percepito vivamente sul palco. Di questo so che bisogna dire grazie al lavoro pluridecennale dell'Arci.

Eppure viviamo, soprattutto negli ultimi mesi, giorni tremendi. Non posso nascondere un'oggettiva preoccupazione nel vedere le persone aggredite, ascoltare e leggere messaggi che fioccano a centinaia da tutta Italia di piccoli e grandi soprusi. Si c'è apprensione, non rassegnazione, ma certo la paura fa capolino, una paura che vogliamo respingere, ma come si fa a farlo sempre da sole e soli, mentre le istituzioni rispondono con le assurde pregiudiziali d'incostituzionalità rispetto ai termini di orientamento sessuale? Siamo stati accostati ai pedofili, agli incestuosi e così via, tutto facendosi beffe dei Trattati europei, della legislazione italiana che già contempla l'orientamento sessuale. A volte ci sembra di impazzire di poter morire di solitudine. Poi ci sono le manifestazioni, nostre, insieme a tante altre persone, e riprendiamo il cammino. Il paradigma della questione omotransessuale italiana racconta più di altri il precipizio in cui rischiamo di esser inghiottiti. Mentre Paola Concia tentava tutte le strade possibili per strappare almeno un piccolo straccetto di provvedimento

## Testamento biologico, incontri e discussioni

Il 19 ottobre si è tenuto al circolo *Bitte* di Milano il secondo di due incontri sul testamento biologico dal titolo *Curate la mia volontà. Diritti del paziente, libertà di cura, testamento biologico*. Alla presenza di Beppino Englaro, (al primo incontro aveva partecipato Mina Welby, moglie di Piergiorgio Welby e membro dell'associazione *Luca Coscioni* per la libertà di ricerca scientifica), la discussione si è focalizzata sull'articolo 32 della Costituzione, secondo cui «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun modo violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». La proposta di legge in discussione alla Camera prescinde dalla volontà dell'individuo, obbligando a subire una scelta di Stato.

A Massa Carrara, invece, rimane sospesa l'applicazione da parte della Giunta di quanto previsto nella mozione approvata dal Consiglio comunale sull'apertura di uno sportello comunale sul testamento biologico.

In una nota firmata dall'Arci, dal circolo Giordano Bruno dell'associazione per Sinistra e Libertà e dall'Uaar (unione degli atei e degli agnostici razionalisti), si sottolinea che «il Sindaco e la Giunta avrebbero dovuto sentirsi impegnati nell'istituzione e apertura dello sportello comunale. L'approvazione da parte del Consiglio rappresentava un passaggio importante verso l'affermazione dei diritti civili democratici fondamentali.

L'istituzione dei registri comunali nel maggior numero di comuni ha un alto valore simbolico, ma anche amministrativo, in quanto smentisce la sostanza della legge approvata al Senato e in discussione alla Camera, che nega quanto previsto dell'articolo 32 della Costituzione».

to, aumentavano le aggressioni, le prese di posizioni di falsa solidarietà.

Così non se ne esce. Abbiamo bisogno di riflettere bene e agire con più capacità strategica, più movimenti insieme, condividendo un progetto che è prima di tutto culturale. Siamo certi che riusciremo a portarlo avanti, anche perché chi non ha voluto scendere in piazza il 10 e il 17 ottobre sa, che furbie e omissioni a parte, non c'è una strada alternativa: l'amore e la felicità non ci possono più esser precluse.

## Appello in difesa delle donne l'adesione dell'Arci

Anche il Coordinamento nazionale delle donne dell'Arci ha aderito all'appello in difesa delle donne lanciato qualche settimana fa da Michela Marzano, Barbara Spinelli e Nadia Urbinati.

Sono attualmente oltre 95mila le donne che hanno messo nome e cognome in calce a un appello che difende il genere femminile contro la riduzione del corpo delle donne ad «arma politica di capitale importanza nella mano del Presidente del Consiglio».

La risposta collettiva replica le parole di Rosy Bindi all'offesa del premier («lei è più bella che intelligente») fatta in diretta a *Porta a Porta*. «Io non sono una donna a sua disposizione»: la risposta della Bindi al Presidente del Consiglio ha scatenato slogan, messaggi su blog e social network, magliette stampate ed esposte sabato scorso a Bologna a un incontro sul welfare.

«Nella nostra società si muove davvero qualcosa, almeno da parte di noi donne», ha dichiarato Mina Welby, che ha aderito anche lei di recente all'appello. La Welby, come già altre 3mila donne, ha deciso di arricchire la propria partecipazione inviando anche una foto al sito di *Repubblica*. Una lunga carrellata di volti che denunciano con ironia, con serietà, qualche volta con preoccupazione, un comune sentimento di indignazione.

# 'L'Aquila bella mè' film diario sul terremoto al Festival internazionale del film di Roma

**A** L'Aquila, appena poche ore dopo il terremoto centinaia di videocamere puntavano i loro obiettivi sulle devastazioni. C'erano anche quelli di una giovane troupe composta da persone che in quei luoghi è nata, cresciuta, vissuta. Ora quelle riprese sono diventate un diario filmato, *L'Aquila bella mè* che sarà presentato il 23 ottobre al *Festival internazionale del film* di Roma nella sezione *L'altro cinema Extra*.

I giovani filmmakers Pietro Pelliccione e Mauro Rubeo, la responsabile di produzione Francesca Tracanna, gli operatori Michele Buo e Flavio Paolilli Treonze hanno formato una piccola ma agguerrita troupe che vive nel tessuto sociale della città e come nessun altro cineasta, forse, può raccontare il 'fuoricampo' di quello che è successo. Un racconto che inizia l'8 aprile per concludersi l'8 luglio quando nel capoluogo abruzzese comincia il G8.

Niente retorica, niente 'ufficialità' se non rapide immagini di questa o quell'autorità, ma solo la realtà dei fatti dal ventre delle macerie perché in gioco è il futuro della

propria città, delle proprie famiglie, degli amici, delle case, delle scuole e delle montagne. Il film è prodotto da Gregorio Paonessa e Valerio Mastandrea, supervisionato da Daniele Vicari e realizzato con il sostegno dell'Arci e dell'Ucca.

*L'Aquila bella mè* - dal titolo di una canzone in vernacolo, specie di parola d'ordine degli aquilani ovunque si trovino - si apre con la luce di un faro concentrato là dove squadre di soccorritori scavano alla ricerca di chi è ancora sepolto sotto le macerie. Lo sguardo doloroso e desolato che si attarda fra le macerie del centro storico per poi tornare all'opera di soccorso percorrendo le tante località che sono state colpite dal sisma da Onna a San Gregorio da Bazzano a San Nicandro. Sono immagini di chi vive lo smarrimento della perdita di una parte di sé, quasi della propria ombra. Quindi i campi di tende e la vita quotidiana che, anche in quelle condizioni, impone i suoi ritmi mentre ancora con angoscia si viene a conoscenza della morte di quel parente o di quella persona cara.

Anche nelle riprese dei luoghi di culto, prima di tutto la basilica di Collemaggio, si coglie negli autori di questo film qualcosa che va oltre l'attenzione e il 'rispetto' dovuto a un 'bene artistico' per lasciare intuire quale posto occupino nella loro memoria quella basilica, quelle colonne, quelle volte.

Insieme al dolore della perdita, allo spaesamento degli anziani, la spensieratezza dei bambini e la naturale vitalità dei giovani, degli studenti. La consapevolezza fra l'altro di quanto l'Aquila non possa fare a meno della sua università. Una determinazione che trova il suo evento simbolico nello svolgimento delle tesi di laurea a meno di un mese da quel 6 aprile.

Fra le tante immagini quello di un anziano ripreso di spalle che, come un pellegrino, si incammina verso un indefinito orizzonte. Appesa a un bastone ha una busta di plastica sulla quale è scritto grande *Oltre* probabilmente il nome di qualche lussuoso negozio del centro storico.

L'ultimo giorno di questo diario, l'8 luglio, le strade della città attraversate da un veloce e nervoso corteo di blindati di lusso chiuso da altri blindati da cui sporgono i volti e i mitra spianati degli addetti alla sicurezza. Sono i Capi di Stato che arrivano a L'Aquila. Un contrasto netto, eviden-

## Per il Rettore 'c'è quasi la normalità'

All'affermazione del Rettore dell'Università dell'Aquila Ferdinando Di Iorio secondo il quale «Quella che state vivendo è una quasi normalità, molto prossima alla normalità» rispondono l'Unione degli studenti universitari (Udu) per la quale «la situazione è lontana dalla normalità e la maggior parte dei problemi sono ancora sul tavolo». Gli studenti afferma Mauro Serafini, a nome dell'Udu, «aspettano risposte concrete soprattutto per quel che riguarda l'emergenza abitativa». «L'unica proposta - spiega Serafini - l'abbiamo ricevuta dal Comune che ha detto di voler mettere a disposizione un certo numero di *Moduli abitativi su ruote* (Mar) ma l'ultima parola spetta alla Protezione civile e da loro non abbiamo ancora avuto alcuna risposta».

A questo si aggiungono le borse di studio non ancora versate per l'anno accademico 2008-2009: «Ci risulta che la Regione deve versare circa tre milioni di euro all'azienda per il diritto allo studio per pagare le borse dell'anno scorso, ci chiediamo come andrà nel 2010, vista la situazione in atto dopo il terremoto». E la Regione, secondo l'Udu, dovrebbe anche scendere in campo per quanto riguarda servizi come le mense per gli universitari.

Intanto la procura della Repubblica ha reso noto di aver inviato 12 avvisi di garanzia per gli otto ragazzi rimasti sepolti sotto le macerie della casa dello studente e per la morte di altre tre persone a seguito del crollo del Convitto nazionale nel terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo la notte tra il 5 e il 6 aprile scorso. Lo ha reso noto il Procuratore della Repubblica, Alfredo Rossigni. Sui reati ipotizzati il pm dice solo «sono sempre i soliti».

## 14mila euro raccolti in 18 circoli di Modena

Continua in tutt'Italia la raccolta di fondi fra le strutture dell'Arci per sostenere l'associazione in Abruzzo. Questa volta è l'Arci di Modena a dare un aiuto: 14 mila euro raccolti in 18 tra polivalenti, circoli anziani e giovanili.

«Ricostruire un territorio - affermano all'Arci di Modena - significa anche dare spazio ai progetti di promozione sociale e culturale. L'Arci di Modena ha raccolto l'appello di Arci Abruzzo e ha invitato i suoi circoli a raccogliere i contributi per la ricostruzione di un circolo a L'Aquila. Attraverso il Comitato provinciale, abbiamo inviato 14mila euro a Marcella Leombruni, Presidente dell'Arci L'Aquila. La raccolta fondi continuerà anche nei prossimi mesi».

Queste le strutture associative che hanno contribuito alla sottoscrizione: circolo *Gilberti* di Carpi; polivalente Soliera; polisportiva Modena Est; circolo *Montefiorino* di Modena; circolo *La Patria* di Carpi; circolo *La Fontana* di Fossoli; circolo *Anziani* Rovereto di Novi; circolo Rovereto di Novi; circolo *Union'81* di Portile; circolo giovanile *Kalinka* di Carpi; polisportiva Spilambertese; polivalente Gaggio; circolo *Formica* di Savignano; circolo *Rinascita* Budrione di Carpi; circolo Savignano; circolo *Usl 16* di Modena; polisportiva *Sacca* di Modena; gruppo *Ultras Carpi* di Fossoli.

Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

te fra la velocità di questi ospiti estranei e la lentezza degli abruzzesi nelle tende. Qualche informazione sui due giovani registi. Pietro Pelliccione è nato a L'Aquila dove ha frequentato la Scuola internazionale di cinema. Sceneggiatore, regista e montatore di cortometraggi, videoclip e documentari, ha lavorato con il regista Daniele Vicari. Mauro Rubeo, nativo di Avezzano, dopo aver frequentato la Scuola internazionale di Cinema dell'Aquila, ha lavorato a videoclip musicali e diretto documentari per *Rai Educational*.

Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

# 'Babylon. I colori della lettura' un semestre di iniziative per dar vita a una nuova socialità

**S**i chiama *Babylon. I colori della lettura*, il progetto nazionale di promozione alla lettura dell'Archi, che nasce in occasione di *Ottobre piovono Libri. I Luoghi della cultura 2009*: un semestre di attività dedicate al libro come presidio di socialità e alla letteratura migrante. Il progetto si configura, innanzitutto, come campagna di promozione alla lettura, per favorire lo sviluppo e il consolidamento di un circuito tematico ovvero di una prima rete di *Circoli della Lettura Arci*, che metta a sistema le diverse iniziative, esperienze e buone pratiche già esistenti o in cantiere, crei connessioni produttive e fertili dinamiche di scambio attraverso il radicamento di iniziative e attività locali dando vita a una nuova socialità attraverso i libri. Inoltre, l'iniziativa mira alla creazione di presidi del libro 'meticcianti' ovvero di spazi che favoriscano l'incontro tra letterature e culture diverse che aiutino la scoperta e la diffusione delle opere dei cosiddetti scrittori migranti e che facilitino, attraverso l'offerta e l'animazione letteraria, la crescita co-

stante del dialogo interculturale nel Paese. Occuperà un ruolo centrale, nello sviluppo del progetto, il relativo sito letterario, presto on-line. Un vero spazio connettivo e strumento di servizio per lettori e operatori culturali, che avrà principalmente il compito di stimolare nuovi percorsi di lettura, favorire lo scambio e il coordinamento di iniziative tematiche, mappare le attività dei *Circoli della Lettura* sul territorio, costituire una banca dati di progetti, seguire e coordinare attività e iniziative di bookcrossing e di wri-tecrossing, sostenere la bibliodiversità e valorizzare la letteratura migrante. Il progetto, realizzato in collaborazione con Il Centro per il Libro e la Lettura, è un cantiere aperto per lo studio e la realizzazione di una serie di iniziative di socializzazione della lettura che avranno luogo fino al 23 aprile 2010, *Giornata mondiale del libro* promossa dall'Unesco.

In occasione di *Ottobre piovono libri*, vero start-up del progetto, sono programmate varie iniziative di animazione letteraria che interesseranno contemporaneamente, attraverso l'attività di circoli e/o comitati territoriali, diverse città italiane, tra cui Torino, Lecco, Firenze, Viterbo, Napoli, Catania (vedi articoli in questa stessa pagina). In particolare, dal 25 al 31 ottobre le stesse città saranno teatro di azioni di liberazione di libri in piazza e di *Bookcrossing* sui treni.

«Il *Bookcrossing* anche noto come BC, giralibri, liberalibri, Libri liberi, Libri in libertà, - secondo la definizione di *Wikipedia* - consiste nella pratica di una serie di iniziative collaborative volontarie e completamente gratuite, di cui alcune organizzate anche a livello mondiale, che legano la passione per la lettura e per i libri alla passione per la condivisione delle risorse e dei saperi. L'idea di base è di rilasciare libri nell'ambiente naturale compreso quello urbano, o 'into the wild', ovvero dovunque una persona preferisca, affinché possano essere ritrovati e quindi letti da altre persone».

La campagna *Ottobre piovono libri* - promossa dal Centro per il Libro e la Lettura insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione nazionale Comuni italiani - punta soprattutto ai lettori di domani: a loro sono dedicati centinaia di eventi che spaziano dalle let-

## All'Archi Movie cinema musica e letteratura

Serate di cinema, musica e letteratura al cinema *Pierrot* di Ponticelli (Na) e all'*Equobar* di San Sebastiano al Vesuvio per creare una rete stabile di associazioni che, oltre ad essere 'presidi del libro', promuovano la lettura. Questa è *Babylon Napoli* organizzata dall'Archi *Movie*, da *Mediateca Il Monello*, da *Sott'e'encoppa* e il suo *Equobar* e dalla Casa editrice *Ad Est dell'Equatore*. Le serate di cinema sono cominciate il 14 ottobre con la proiezione di *Fahrenheit 451* di François Truffaut. Le altre pellicole che verranno proiettate: *Shining* di Stanley Kubrick (21 ottobre) *Lo scafandro e la farfalla* di Julian Schnabel (28 ottobre) e, infine, *Uomini che odiano le donne* (4 novembre). Le serate di musica e incontri letterari si svolgeranno ogni giovedì e venerdì fino al 6 novembre presso l'*Equobar* di San Sebastiano al Vesuvio. Ad aprire gli appuntamenti musicali il 15 ottobre sono stati *Gerardo Attanasio & Boogie Woogie Moon* (15 ottobre). Il 22 ottobre toccherà a *Jacob's Room + Art Expo* quindi Marcello Coleman Live (29 ottobre) e si chiuderà con R&Fusion (5 novembre).

Infine per gli appuntamenti letterari dopo la presentazione del libro di Gianni Solla *Airbag* lo scorso 16 ottobre, sono in programma il 23 ottobre la presentazione de *I superdotati* di vari autori, quindi il 30 ottobre *Afa* di Luca Soldi e infine *Il sogno di Chiara* di Guglielmo Alfieri il 6 novembre.

Durante la manifestazione saranno attivati tre *Bookcrossing zone ufficiali* nei quali è possibile effettuare lo scambio di libri.

**Info:** [www.arcimovie.it](http://www.arcimovie.it)

## A Lecco l'Archi apre 16 punti Bookcrossing

La rassegna *Babylon Lecco. I colori della lettura* è organizzata da Arci servizio civile e Arci Lecco con il contributo di Solevol e Fondazione e della Provincia.

La rassegna conclude un progetto di un anno per diffondere il *Bookcrossing*.

L'Archi ha aperto 16 punti *Bookcrossing* nella città di Lecco e in provincia.

Il prossimo appuntamento è per il 24 ottobre alle 21 con la Serata fra teatro e musica al circolo *Promessi sposi* con *La sfida!* di Gruppo Myblake e il *Teatro del Secchio*. Quindi il 25 alle 19 la Festa di chiusura della rassegna al *Mojito Café* alle 19 con *Il Match*: gara di reading fra autori e pubblico con l'accompagnamento musicale di Matteo Bonfanti e *I Maledetti*.

In Puglia nell'ambito di *Ottobre piovono libri* è stato realizzato il progetto *La Puglia nel Sud di oggi - Una terra di molte voci*. Ben 96 le adesioni. Sono state messe insieme circa 242 iniziative che si svolgono su tutto il territorio pugliese del 24 settembre al 29 dicembre.

L'iniziativa è partita il 24 settembre a Copertino (Lecce) con la presentazione del volume *Maravà, piedi di gomma* di Gianni De Santis, con Stefano Donno, a cura di Lupo editore, presso il circolo Arci *Sotteranei*. Fra gli appuntamenti che fanno di ottobre 'il mese del libro', l'apertura al pubblico della biblioteca Comunale di Galatina tutte le domeniche dalle 10 alle 12.

**Info:** [lecco@arci.it](mailto:lecco@arci.it)

ture animate, ai laboratori con illustratori per trasformare in immagini e colori le suggestioni di una storia, alle cacce al tesoro letterarie, alle letture ad alta voce nell'ambito del progetto nazionale *Nati per Leggere*, fino agli spettacoli di burattini e agli incontri/scambi di racconti ed esperienze con i 'nonni'.

Immane i laboratori di divulgazione scientifica (soprattutto per i ragazzi) con approfondimenti, in particolare sull'osservazione del cosmo in concomitanza con il 2009, *Anno internazionale dell'astronomia*.

**Info:** [domenico\\_simone2@virgilio.it](mailto:domenico_simone2@virgilio.it)

# Gli St<sup>®</sup>ati della cultura per far conoscere la ricchezza delle proposte culturali del territorio

Intervista a Carlo Testini della Presidenza nazionale dell'Arci sugli Strati della cultura che si terranno a Bologna dal 5 al 7 novembre

*Risorse per la cultura è il tema al centro dell'edizione di quest'anno. Perché?*

C'è nel nostro Paese una schizofrenia notevole quando si parla di politiche culturali. Si dice che la Cultura è centrale per la costruzione di una società più consapevole, più preparata di fronte ai cambiamenti socio-culturali a livello locale e globale. Ma a fronte delle belle enunciazioni ci si trova sempre più spesso a fare i conti con una penuria di risorse economiche che inibisce ogni percorso innovativo. Non solo, l'allocatione delle poche risorse che ancora sono disponibili non sembra sostenere le proposte più interessanti, i processi di promozione culturale, le tante forme di economia sociale dedicate alla Cultura, compreso l'associazionismo di promozione sociale e culturale come il nostro.

*E questo tema è connesso al rapporto con le amministrazioni locali*

L'Arci è fortemente legata al territorio e alle sue dinamiche. I nostri circoli sono parte di un complesso sistema di welfare locale

che contempla anche le attività di produzione e promozione culturale. È chiaro che il dialogo e la collaborazione con le amministrazioni locali è decisivo per definire il quadro delle politiche culturali territoriali. Purtroppo, non solo c'è una diminuzione netta delle risorse economiche disponibili per gli Enti locali ma c'è la tendenza a premiare i 'grandi eventi' a discapito della straordinaria ricchezza delle proposte culturali del reticolo di esperienze profit e no profit, piccole e grandi, che spesso sono il vero humus creativo di un territorio. Ovviamente ci sono anche positivi esempi di progettazione condivisa con alcuni Enti locali. Strati della Cultura sarà l'occasione per valorizzarli e disseminarli nella nostra rete di oltre 5mila circoli culturali.

*Sembra che nella nostra società le forme di sperimentazione e di ricerca (anche quelle scientifiche) siano considerate inutili. Eppure sono solo quelle che danno nuova linfa a una struttura sociale*

Le 'esternazioni' del Ministro Brunetta sulla Cultura hanno, per fortuna, scosso le coscienze di molta parte del mondo del cinema, del teatro, della musica. È evidente che da parte di certa classe politica non c'è il minimo interesse per un Paese che investe sulla ricerca e l'innovazione, sulla creatività e la conoscenza, sul futuro dell'Italia. È la stessa politica che disinveste nelle Università e nella scuola: un popolo di ignoranti teledipendenti fa sempre molto comodo.

*In questo quadro sconcertante ci si trova però di fronte all'esplosione di nuove forme di comunicazione in generale e quindi anche di quelle artistiche*

Il mondo della conoscenza, dell'arte, della creatività ha trovato nuova linfa dall'esplosione delle tecnologie digitali e dalla diffusione di internet. Un crescente numero di operatori ed artisti chiede che i 'contenuti' siano più accessibili, che siano più 'disponibili'. Progetti di trasformazione del diritto d'autore sono in atto proprio a fronte di queste innovazioni. Anche in questo caso le rigidità dei mercati tecnologici e le poche risorse disponibili del rafforzamento delle reti digitali sta rallentando questo processo. Anche di questo parleremo a Bo-

## A Trento la mostra Il meleto di Tolstoj

Inaugurata il 16 ottobre al Palazzo Roccabruna di Trento la mostra *Il Meleto di Tolstoj. Dalla Val di Non a Tula*. Racconta la storia delle mele del Trentino messe a dimora l'anno scorso nella tenuta di Leone Tolstoj a Jasnaja Polijana. Una trentina di varietà di meli, sopravvissuti alla logica della monocultura grazie all'intervento dell'Istituto di San Michele e della Coldiretti.

Quella del *Meleto di Tolstoj* è una storia iniziata tre anni fa, ma che affonda le radici ben oltre, due secoli fa, e assume un valore simbolico e materiale unico. Prima di tutto perché per Tolstoj quella tenuta, come si comprende anche dai suoi scritti, doveva rappresentare l'occasione di riscatto dei contadini russi ai quali avrebbe ceduto la terra. Un valore materiale, inoltre, inestimabile, visto che è stato dichiarato Patrimonio storico dell'umanità e, ora che è di proprietà dello Stato, attira ogni anno 300mila visitatori.

Come abbiamo raccontato nel numero 24 di Arcireport del 30 giugno tutto successe per caso. Nel 2006 nel corso di un convegno organizzato dall'Arci, l'accademico russo e italianista Viktor Gaiduk, parla al compianto presidente dell'Arci di Trento Ugo Winkler del meleto di Tolstoj, quasi compromesso per la gelata. Ai tempi d'oro, all'inizio del Novecento, la tenuta ospitava 8.500 alberi, di cui 7.900 meli. Una prima gelata, nell'inverno del '39-'40, aveva già colpito l'80% delle piante. Gaiduk chiese una mano alla Provincia di Trento avendo scoperto da documenti storici che le piante sono originarie del Tirolo.

La mostra sarà visitabile fino al 15 novembre.

**Info:** [trento@arci.it](mailto:trento@arci.it)

## A Siena laboratorio di software libero

*Laboratorio software libero: filosofia e pratica di una rivoluzione.* È questo il titolo dell'iniziativa organizzata in collaborazione con il *Siena Linux User Group*, che si svolgerà nei locali del Circolo Arci *Izquierda*, in Via Vallerozzi, 10/14, a partire da martedì 27 ottobre, per promuovere una maggiore conoscenza delle nuove frontiere di Internet, dall'open source al software libero, passando per il sistema operativo GNU/Linux e la corrente trashware, a cura del gruppo Linux di Empoli. I laboratori, gratuiti, si svolgeranno ogni martedì dalle ore 21 alle ore 22. Le iscrizioni sono già aperte.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto *Spazio Aperto*, promosso dal Comitato provinciale Arci di Siena all'interno del più ampio progetto regionale rivolto alle politiche giovanili *Segni e semi del futuro*. Gli incontri teorici si alterneranno a proiezioni organizzate in collaborazione con Apogeo editore e dedicate all'open source, quali *Revolution Os* e *Revolution Os II*, due film-documentari girati nella Silicon Valley, che raccontano la storia dei movimenti Open Source e Free Software attraverso le voci dei protagonisti.

Per informazioni e iscrizioni, è possibile scrivere un'email a [circolo.arci.izquierda@hotmail.it](mailto:circolo.arci.izquierda@hotmail.it) oppure all'indirizzo indicato di seguito.

**Info:** [iz.iobloggo.com](http://iz.iobloggo.com)

logna.

*Anche quest'anno ci sarà people at work*

È il nostro momento di incontro e confronto delle esperienze dell'Arci in questo campo. Ci sarà la sezione *Megagalattico - sezione eroi*, presenteremo i progetti associativi che in questo ultimo periodo si sono distinti per la loro capacità di resistere e di innovare. Mentre avremo l'occasione di riflettere sul futuro delle nostre politiche culturali nei gruppi di lavoro che quest'anno saranno anche guidati da facilitatori.

**Info:** [testini@arci.it](mailto:testini@arci.it)

# Io faccio la cena giusta...ma anche la merenda e l'aperitivo, in ben 27 circoli Arci della Toscana

**M**olti comitati territoriali delle Toscana sono alle prese in questi giorni con l'organizzazione, in ben 27 circoli, di cene a base di prodotti del mercato equosolidale. Così l'Arci della Toscana partecipa alla settimana di *Io faccio la spesa giusta*, la settimana nazionale di sensibilizzazione dedicata ai prodotti di commercio equo e solidale promossa dall'Arci nazionale in collaborazione con *Fairtrade*.

È molto divertente vedere volontari cuochi delle strutture di base dell'Arci, di solito pensionati eccezionalmente bravi nella preparazione di ragù, arista e bistecche (com'è tipico della tradizione culinaria toscana) cimentarsi con queste ricette un po' strane, a base di caffè, cacao, banane, ananas, spezie di

vario genere, succhi, tè, zucchero di canna, frutta secca, riso.

Certo, non è semplice cambiare le proprie abitudini a tavola, ma molti lo stanno facendo volentieri perché si tratta di cibi sani e gustosi, prodotti senza sfruttamento dei lavoratori, senza lavoro infantile e con margini economici da destinare a progetti di crescita per le comunità del Sud del mondo.

Com'è tipico della 'creatività' toscana, (non a caso proprio a Firenze si sta celebrando in questi giorni il *Festival della creatività*, e gli 'arcini', neanche a dirlo, sono presenti), in molti circoli si va oltre la cena.

I ragazzi più giovani infatti preparano *Aperitivi giusti* e nei centri gioco e ludoteche della rete educativa dell'Arci *Ali per volare* molti educatori hanno avuto l'idea di organizzare addirittura la *Merenda giusta* per i bambini, i loro genitori e i loro nonni.

Un'occasione per un pomeriggio o una serata di festa diversa, all'insegna del benessere dato dallo stare insieme, assaggiando cibi particolari, che hanno un sapore speciale, di quelli che fanno riflettere.

«A occasioni ulteriori di riflessione – racconta Francesca Balestri dell'Arci Toscana -

abbiamo dedicato una particolare attenzione, suggerendo di dar vita, oltre alle attesissime degustazioni, anche a mostre fotografiche sul commercio equo e solidale o alla presentazione di un libro, a partire da quello delle ricette. Tutti insieme stiamo mettendo a disposizione il nostro fare per lanciare spunti all'intera comunità. Spunti che mirano alla scelta di stili di vita non consumistici e rispettosi di se stessi e degli altri. Stili di vita solidali, sobri e divertenti. Uso il termine sobrietà insieme a quello di divertimento proprio per sottolineare, come faremo ad ogni evento, che sobrietà non significa noia, ma anzi, divertimento e felicità. Quella felicità che è data dall'esercizio di un'autentica libertà dai condizionamenti dell'opulenta società dei consumi, che permette di agire nella società, anche con gli strumenti della ricreazione, per fare cultura e generare un positivo cambiamento. Quindi più che 'io' siamo 'noi' che promuoviamo e facciamo cene giuste (e non solo), perché vogliamo un mondo più giusto, e crediamo che sia possibile ottenerlo a partire dalle piccole, grandi iniziative, come questa».

Info: [www.arcitoscana.it](http://www.arcitoscana.it)

notizieflash

MANTOVA

**Riparazione e rimessa in funzione di vecchie biciclette in disuso: l'officina sociale per la riparazione di bici, istituita dall'Arci Salarci di Mantova, effettua per i soci di qualsiasi circolo la rimessa in sesto delle biciclette**

## Nasce a Trieste l'Ecosportello per il cittadino, punto informativo sul risparmio energetico

Su iniziativa di *Legambiente*, in collaborazione con *Arci* e *Banca popolare etica*, è stato aperto a Trieste l'*Ecosportello per il cittadino*, con l'obiettivo di offrire un punto informativo dove approfondire i temi del risparmio e dell'efficienza energetici nelle abitazioni private. L'iniziativa è stata finanziata e patrocinata dalla Provincia di Trieste e nasce a seguito della campagna *Alla luce del sole* di *Legambiente* per invitare i cittadini e le pubbliche amministrazioni a impiegare fonti di energia pulita attraverso la diffusione sul territorio delle tecnologie solari.

Possono rivolgersi all'*Ecosportello* coloro che vogliono saperne di più sugli impianti fotovoltaici e sulla messa a punto di pannelli solari, coloro che vogliono sostituire la caldaia, i serramenti o vogliono informarsi su come effettuare la coibentazione dei propri ambienti. Sarà anche possibile ottenere il calcolo del rientro economico in seguito agli interventi effettuati, conoscere gli incentivi e gli sgravi fiscali, con le relative prassi e modulistiche, essere assistiti nella compilazione dei moduli previsti per tali benefici e facilitazioni.

L'*Ecosportello* offre inoltre un servizio professionale di installazione e assistenza, in collaborazione con Confartigianato della Confederazione nazionale artigiano, la possibilità di far eseguire la certificazione energetica del proprio edificio a prezzi concordati e l'opportunità di usufruire di strumenti finanziari a tassi agevolati messi a disposizione dagli Istituti di credito convenzionati. «Ci troviamo di fronte a una crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulle questioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente - spiega l'Assessore provinciale all'educazione ambientale Denis Visioli presentando l'iniziativa - spesso le persone che intendono approfondire tali questioni si trovano in difficoltà per la mancanza di punti di riferimento. L'*Ecosportello* sarà in grado di soddisfare tutti coloro che intendono saperne di più, garantendo le informazioni opportune e pertinenti per le azioni che il privato intende intraprendere».

L'*Ecosportello* sarà aperto due volte alla settimana, il martedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19. Un altro *Ecosportello* sarà presto attivato a Muggia.

Info: [info@legambientetrieste.it](mailto:info@legambientetrieste.it)

## Convegno sulle navi inquinanti

*Le navi affondate al largo del Gargano. Quali risposte istituzionali a tutela della salute pubblica dei garganici?* è il titolo del convegno che si terrà mercoledì 28 ottobre a San Nicandro garganico (Foggia). Si discuterà della bonifica del tratto di mare compreso tra Gargano, Isole Tremiti, Pelagosa e del controllo continuo da parte delle Autorità del tratto di mare sopra indicato.

Il convegno (organizzato, tra gli altri, dall'Arci), nasce a seguito dell'inchiesta *Un cimitero di navi inquinanti tra il Gargano e le isole Tremiti*, pubblicata su *Left* il 23 febbraio 2007 e oggetto di un'interrogazione parlamentare ai Ministri dell'interno, della salute, dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare del Senatore Francesco Ferrante. Argomento più che mai attuale. Risale a circa un mese fa il ritrovamento di una nave, affondata al largo di Cetraro, in Calabria, una delle cosiddette 'navi a perdere' di quelle che, secondo le confessioni di un pentito, sono state affondate dalla 'ndrangheta nei mari calabresi per smaltire rifiuti tossici e radioattivi. Si trattava del *Cunsky*, mercantile affondato nel 1992, contenente 120 fusti di scorie radioattive.

# Dal 15 ottobre Backstage! La nuova trasmissione radiofonica del circolo Arci ZionRockClub

Dal 2005 a Conegliano, provincia di Treviso, c'è uno spazio nato per promuovere le differenti espressioni artistiche in uno spaccato di territorio, il coneglianese, ricco di proposte e di talenti ma privo di luoghi dedicati alla musica indipendente e alle sue manifestazioni artistiche dal vivo. Lo *ZionRockClub*, circolo affiliato all'Arci, deve il suo nome a Zion 'ultima città libera' del cult movie *Matrix*. La scelta non è stata casuale, contestualizzando nel territorio del trevigiano e del pordenonese, il significato che il film dà della città di Zion. Da questo spirito di libertà culturale e dalla voglia di rinnovamento artistico, sociale e comunicativo il circolo Arci *ZionRockClub* ha iniziato la sua attività promuovendo giovani artisti e musicisti e concentrando la propria attività nei fine settimana. Dal 15 ottobre lo *ZionRockClub* è riuscito a inserirsi con una nuova trasmissione radiofonica, all'interno del palinsesto di *Erreci Radio Conegliano* che copre la città di Conegliano e le zone limitrofe. La trasmissione, che va in onda tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22, si intitola *Backstage* dal modo di dire tipico del mondo della

musica «ciò che succede in backstage, rimane in backstage». È un nome simbolico per un programma che non si occupa solo e prevalentemente di musica ma anche di informazione con interviste, approfondimenti, nuove proposte e, come si legge nel comunicato stampa, di «divertenti divagazioni». Per il programma si è deciso di seguire la stessa linea comunicativa che ha contraddistinto negli ultimi anni il circolo Arci *ZionRockClub*.

A condurre in diretta la trasmissione sono Gianluigi Potenza, Carlo Piscopello e Francesco 'Noiz-P' Putano, membri del direttivo del circolo.

«Un'ora settimanale per ascoltare, discutere, ridere e informarsi di tutto quello che, parafrasando Woody Allen, avreste voluto (e non avete mai osato chiedere) dalla tua radio» afferma Francesco, direttore artistico del circolo Arci *Zion*. Dallo scorso 25 settembre, e prima ancora della partenza del programma, è stato aperto un indirizzo email ([backstage@zionrockclub.it](mailto:backstage@zionrockclub.it)) utilizzabile dagli ascoltatori che vogliono suggerire idee, avanzare richieste, porre domande e inviare proposte. Il tutto nella buona tra-

dizione di condividere con gli ascoltatori la creazione del programma.

*Erreci Radio Conegliano* trasmette in 90.6 Mhz per Conegliano e zone limitrofe, 96.3 Mhz per Vittorio Veneto e Pedemontana, nonché in streaming sul sito [www.radioconegliano.it](http://www.radioconegliano.it). Tutti i giovedì sera il programma *Backstage* regala un'ora nell'etere divisa fra storia, musica, evoluzione dei percorsi artistici degli autori più influenti e nuove proposte. È una trasmissione aperta a tutte le fasce d'età, un esperimento mai tentato prima, una nuova sfida, un nuovo tavolo di confronto ma anche un vissuto e raccontato da chi ama la musica, la produce, la vive, la vuole vedere sul palco.

Info: [www.zionrockclub.it](http://www.zionrockclub.it)



TORINO

Il 31 ottobre, ore 15, *Torinopen* presenta *L'Invasione degli Ultrapinguini* una giornata tra software libero e creative commons per scoprire che l'alternativa esiste. Presso *Artintown*  
Info: [www.torinopen.org](http://www.torinopen.org)

notizieflash



## Attrezzi per comunicare

In questa rubrica segnaliamo le pubblicazioni di cui veniamo a conoscenza, prodotte dalle strutture associative presenti sul territorio nazionale

### ★ QUESTA SETTIMANA OBIETTIVO SU:

**ArciToscana**news newsletter del comitato regionale toscano. Il numero 81 del 9 ottobre apre con l'editoriale *Noi ci siamo* sulla libertà di stampa e sulla manifestazione che il 3 ottobre ha visto tanta gente confluire a Roma contro il tentativo di intimidazione all'informazione. A pagina 2 *Emergenza Filippine* sul lancio della raccolta fondi, a cura di Arci Toscana e Unicoop con la Comunità filippina e il consolato, a fronte del disastro provocato dalla tempesta tropicale abbattutasi sul Paese il 26 settembre scorso. A pagina 4 *Accultur-Arci. I prossimi passi del Dipartimento cultura* sulle prossime iniziative realizzate dall'Arci Toscana con il sostegno del Dipartimento cultura dell'Arci regionale.

In vista del prossimo Congresso dell'Arci, *Arci Toscana news*, nel numero 80, invitava al dibattito i dirigenti Arci locali chiedendo di utilizzare lo strumento della newsletter come tavolo di proposte e confronti. Sul numero in esame, l'81, la prima risposta dall'Arci di Pisa con l'articolo *Lo spazio per il congresso - L'immagine reale prima di quella ideale*. Per finire l'articolo *Un muro per non dimenticare*, sul ventennale della caduta del muro di Berlino.

Info: [toscana@arci.it](mailto:toscana@arci.it)

### ★ ABBIAMO INOLTRE RICEVUTO

**arcireportsicilia** [n.37/22ottobre2009]  
**Arci Sicilia - newsletter telematica**  
Info: [arci50@libero.it](mailto:arci50@libero.it)

**Libera**informazione [n.39/ottobre2009]  
**Arci Bassa Val di cecina newsletter telematica**  
Info: [info@arcicecina.it](mailto:info@arcicecina.it)

**@rcibari.it** [n.286/16ottobre2009]  
**Arci Bari - newsletter telematica**  
Info: [info.bari@arci.it](mailto:info.bari@arci.it)

**newsletter centro** documentazione e ricerca [n.10/5ottobre2009]  
**Circolo culturale Africa - Ancona newsletter telematica**  
Info: [segreteria@circoloafrica.org](mailto:segreteria@circoloafrica.org)

**News**letter [14ottobre2009]  
**Arci Modena - newsletter telematica**  
Info: [arcimodena@tiscali.it](mailto:arcimodena@tiscali.it)

**Caffè**Basaglia**newsletter** [19ottobre2009]  
**Arci Caffè Basaglia - newsletter telematica**  
Info: [info@caffebasaglia.iorg](mailto:info@caffebasaglia.iorg)

## Il nuovo palinsesto di Radio Africa

Sull'ultimo numero della newsletter del circolo culturale *Africa* di Ancona, Paolo Sospiro, coordinatore di *Radio Africa* e considerato il 'boss' della stessa ha scritto un articolo per fare il punto sul passato e sul futuro della web radio.

Le prime trasmissioni di *Radio Africa* iniziarono nel gennaio 2008, dopo aver trovato un sito e un'attrezzatura artigianale. Era comunque ancora un esperimento sorretto dall'entusiasmo dei giovani redattori che ci lavoravano. A seguito del trasferimento degli uffici e del completamento degli studi è nata la nuova [www.radioafrica.eu](http://www.radioafrica.eu). L'attrezzatura adesso è semiprofessionale e gli studi sono di buon livello. Formati gli speakers si è arrivati a ottobre 2009. Il nuovo palinsesto prevede dirette su appuntamenti importanti quali il Festival del cinema africano *Chiama l'Africa* che si terrà a Milano, Ancona, San Benedetto e Fano e la *Conferenza sulla Cooperazione* della Regione Marche.

L'anno prossimo torneranno le dirette del *Torneo di calcetto antirazzista* e del festival *Rototom*. Sarà una stagione intensa e non mancheranno le sorprese.

Info: [www.radioafrica.eu](http://www.radioafrica.eu)

# Spazio OFF di Trani, teatro indipendente e polifunzionale, propone quattro nuovi corsi

**A**nche quest'anno il circolo Arci Spazio OFF (*Opificio Fabrica Famae*) di Trani, centro d'arte polifunzionale, riapre le porte per una stagione ricca di conferme e novità. Il programma musicale 2009/2010, inaugurato lo scorso 10 ottobre con il concerto dei napoletani *The Collettivo* (electro-funk), vanta due collaborazioni importanti che accompagneranno l'OFF per tutto l'anno: quella ormai biennale con lo staff artistico di *I Hate 80's* che con il loro stile glamour organizzeranno party all'insegna della Nu Disco e della Indie House, e quella nuovissima con il *Cube* di Bari, la cui collaborazione ha avuto un brillantissimo esordio con il concerto del cantautore milanese Dente, tenu-

tosì il 17 ottobre e che vanterà nella sua programmazione artisti del calibro del Dj inglese Swayzak e del gruppo electro rock *Amari*. Come se questo non bastasse la stagione dell'OFF presenterà eventi musicali con *Bud Spencer Blues Explosion* (Blues Rock - Roma) e *Dufresne* (Hardcore Crossover - Vicenza).

«L'associazione di promozione sociale *Fabrica Famae Teatro* - spiega Rocco di Fonzo uno degli animatori del circolo - nasce come compagnia teatrale nel 2006 a Trani per iniziativa di alcuni artisti e performer che si configurano come gruppo dopo che alcuni di loro hanno condiviso, tra la Toscana e la Puglia, la realizzazione di produzioni teatrali e cinematografiche, sia in ambito sperimentale che sociale».

Naturalmente, in quanto piccolo teatro stabile d'interazione, ovvero teatro indipendente e polifunzionale, accanto alla programmazione musicale non poteva non offrire la sua nuova stagione teatrale, quest'anno denominata *Scene Dinamo 09.10*. La rassegna, che verrà presentata a novembre, consta di ben nove spettacoli, uno al mese, eccetto per il festival *Ibride-*

*Azioni 010*, alla sua terza edizione, che raccoglierà ben quattro spettacoli teatrali tutti ad aprile. Tra i nomi di maggiore richiamo: Tony Clifton Circus con *Me da igual - Reading*, Libero Fortebraccio Teatro con *Desdemona ed Otello*, Babilonia Teatri con *Pornoboy* e Codice Ivan con *Pink me & the Roses*.

Ma la vera novità di quest'anno è la presentazione dei nuovi laboratori formativi che verranno presentati il 30 ottobre. Dopo l'ottima riuscita estiva del workshop base di fotografia a cura di Giovanni Albore e quello creativo per bambini *Stakkalamela* a cura delle insegnanti Gilda e Flavia Sirangelo, lo Spazio OFF ne proporrà quattro nuovi oltre alla riproposizione di quello di fotografia. I quattro nuovi laboratori sono: laboratorio di percussioni brasiliane a cura di Elvio Calisi, workshop intensivi di danze brasiliane a cura di Tauà Pires, laboratorio base di arti sceniche a cura di Claudio Suzzi (direttore artistico dello Spazio OFF) e laboratorio di musica elettronica, tecnico del suono, live studio a cura di Beppe Massara.

Info: [www.spaziooff.com](http://www.spaziooff.com)

notizieflash

## CASERTA

**Giovedì 22 al Jarmusch Club, via Cesare Battisti 72, alle ore 22.30 concerto dei Joujoux D'Antan sperimentazione dal Garda con la complicità di Casa Lennon**  
Info: 338.5954567

## Notizie Brevi

**Rassegna al Ratatoj SALUZZO (CN)** - I *Polite Sleeper* dagli Stati Uniti e in tour europeo che ha fatto tappa a Saluzzo, hanno aperto il 17 la nuova stagione del circolo *Ratatoj*. Il 24 toccherà agli *Alibia*, il cui art rock ha conquistato le giurie delle maggiori rassegne nazionali, e agli *Hacienda*, vincitori della prima edizione del concorso *Saluzzo Underground*, promosso proprio dal *Ratatoj*. Il 31 si esibiranno i *Petrol*, progetto di Dan Solo e Franz Gorja, rispettivamente basso dei *Marlene Kuntz* e voce dei *Fluxus*, e i *Minus Four*. Il 6 novembre toccherà agli *Amari*, sabato 21 sarà la volta di Mauro Ermanno Giovanardi, il 28 *My Awesome Mixtape* e sabato 5 dicembre Giorgio Canali e i *Rossofuoco*.  
Info: [ratatoj@libero.it](mailto:ratatoj@libero.it)

**Corsi di computer al Rinascita AGLIANA (PI)** - Il circolo Arci *Rinascita*, in viale Roma a San Piero, organizza dei corsi di computer e di informatica, in particolare introduzione al pc, microsoft windows, internet e posta elettronica, word ed excel. I corsi verranno effettuati continuamen-

te durante tutto l'arco dell'anno. Si svolgeranno in un'aula attrezzata con un computer a testa e saranno formati da gruppi da un minimo di 5 a un massimo di 8 iscritti per gruppo.  
Info: 333.5328087

**Così lontano così vicino MARINA DI PIETRASANTA (LU)** - Il circolo Arci di Marina di Pietrasanta con il contributo della Regione Toscana nell'ambito del progetto *Luoghi comuni... prove di intercultura* organizza una rassegna cinematografica. Il progetto comprende 4 attività (cinema, cibo, danze popolari, lingue) per creare punti di incontro e condivisione tra culture diverse che la società contemporanea in tempi di globalizzazione ha miscelato e cerca di operare uno squarcio fra i luoghi comuni della diffidenza e del pregiudizio. La rassegna, dal titolo *Così lontano, così vicino* si svolgerà alla Croce verde di Pietrasanta a partire da lunedì 19 ottobre, tutti i lunedì fino al 9 dicembre.  
Info: [lucca@arci.it](mailto:lucca@arci.it)

**Play Basso 3.0 SCORDIA (CT)** - Arci *Scordialegre*

presenta la terza edizione di *Play Basso*. Si tratta di un happening poetico musicale in occasione del 46esimo anniversario di nascita di Salvo Basso, uno dei maggiori poeti contemporanei siciliani. Venerdì 23, ore 19.30 presso Palazzo De Cristofaro.

L'iniziativa fa parte della campagna nazionale di promozione alla lettura *Ottobre piovono libri 2009*.

Info: [scordialegre@valice.it](mailto:scordialegre@valice.it)

**Racconto da una Casa del popolo IOLO (PO)** - Presso il circolo Arci *Ricreativo culturale sportivo* di Iolo, mercoledì 21 ottobre alle ore 21 si terrà lo spettacolo teatrale *Racconto da una Casa del popolo* della *Compagnia per l'acquisto dell'ottone*. Sarà come partecipare a una fumosa e animata riunione di una cellula del Pci, quello di Togliatti prima e di Berlinguer poi, davanti ai mazzi di Boeri e ai compagni impegnati in una briscola. Regia di Viviano Vannucci. Ingresso libero.  
Info: 0574.620482

**Aperitivo con delitto LUCCA** - Al circolo Arci *Il Lampadiere*, in via del Fosso 120, sabato 24 otto-

bre alle ore 17.30 si terrà un 'aperitivo con delitto' in occasione della presentazione del libro *Il pescatore di sassi* di Beppe Calabretta. Con introduzione e lettura di brani del libro.

Info: 0583.493014

**Cinema rom all'Agorà PONTEDERA (PI)** - Il circolo cinematografico *Agorà*, in via Valtriani 20, giovedì 22 ottobre alle 21.30 presenta il film *Io, la mia famiglia rom e Woody Allen* della giovane regista Laura Halilovich.

Introduce Maria Chiara Panesi dell'Archi Valdera. Saranno presenti la regista e Stefano Tognarelli, Assessore alla cultura del Comune di Pontedera.

Il film, che è un divertente spaccato della vita e della famiglia di Laura Halilovich, ha ricevuto il *Premio UCCA Venticittà* e la Menzione speciale della giuria nella sezione *Anteprima Doc* del *Bellaria Film Festival 2009*. In occasione del *XV Meeting internazionale antirazzista 2009* ha vinto il *Premio Stella del meeting - cinema contro il razzismo*.  
Info: 0587.57467

# Kinotto, Chimere e Le suonate: le iniziative che propone quest'anno il Pixelle di Padova

**È** cominciata il 16 ottobre la nuova stagione invernale del circolo Arci *Pixelle* di Padova con il concerto di Lubjan, che ha presentato al pubblico padovano il suo nuovo album.

«*Pixelle*, aperto lo scorso anno - dice con orgoglio uno dei suoi fondatori - è un locale coraggioso, in grado di dare spazio a diverse forme d'arte: concerti, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, proiezioni di videoart hanno permesso alla prima stagione di registrare ottimi risultati in termini di presenze».

Aperto dal mercoledì al sabato ospita le iniziative del progetto *Kinotto*. Nato dall'idea di Luca Di Lorenzo e Elisabetta Torresin, ha offerto al pubblico performance da Freak Antoni al teatro di Carla Vitantonio, dai documentari di Claudio Cipelletti e Marco Segato, ai libri a fumetti di *Becco Giallo* (casa editrice veneta con la quale prosegue la collaborazione) e ad autori quali Delia Vaccarello o Vincenzo Patané. Oltre a *Kinotto* altre due importanti iniziative verranno proposte nel corso di quest'anno da *Pixelle*: il Festival *Chimere* e la

rassegna *Le Suonate*.

*Chimere*, concorso giunto alla terza edizione, è rivolto alle autrici teatrali che desiderino raccontare il proprio punto di vista di donne che vivono il teatro come un atto di libertà, come forza dirompente, come creazione di mondi possibili.

Da ottobre a marzo, una volta al mese, giovani attrici si esibiranno nel locale di via Turazza e ogni sera una di loro verrà selezionata da una giuria di professionisti del settore, critici teatrali e docenti del Dams. Le cinque attrici finaliste riceveranno come premio la possibilità di recitare in un teatro prestigioso di Padova con una madrina d'eccezione: l'attrice Giuliana Musso.

Tra febbraio e marzo ci sarà una seconda fase, che abbraccerà l'intera città: diversi spettacoli si terranno in vari teatri di Padova, in alcune piazze del centro e in alcuni quartieri, affrontando con ironia temi estremamente attuali come la riqualificazione del territorio, la violenza sulle donne, la diversità di genere, l'immigrazione. L'altro evento che *Pixelle* propone già dalle prossime settimane è la rassegna *Le*

*Suonate*: una ricetta già collaudata dagli organizzatori, fieri del successo delle precedenti edizioni.

*Le Suonate* è una rassegna di musica, ma soprattutto un evento urbano, che ha come obiettivo il dialogo aperto con la città.

Ogni serata mira ad essere in primo luogo un momento di aggregazione e coesione sociale, un'occasione di incontro, socializzazione e scambio culturale.

Durante la scorsa edizione *Le Suonate* sono state 'capitanate' da Valeria Vaglio (vincitrice di Sanremo Giovani) e Micol Barsanti, prodotta da Jovanotti.

Info: [www.pixelle.it](http://www.pixelle.it)



MANTOVA

**Il 25 ottobre per la settimana di lo faccio la spesa giusta i soci di Banca Etica e il circolo Arci Tom organizzano lo faccio la cena giusta. Il ricavato andrà in progetti solidali**  
Info: 03762853215

notizieflash

## Cavriago: la stagione del Calamita

Puntuale come l'autunno, è arrivata la nuova stagione live del Circolo Arci *Calamita* di Cavriago (RE), che quest'anno ha preso il via il 17 ottobre con il concerto dei *Julie's Haircut*, una delle più importanti band italiane del panorama indie.

La principale novità di quest'anno è la collaborazione avviata con il collettivo *Dj U.S.ol. United States offLove*, per la musica per il prima e il post concerto di quasi tutte le serate del *Calamita*.

Queste le prime date. Dopo *Julie's Haircut*, il 24 ottobre sarà la volta della band reggina *Ah, Wildness*, per poi arrivare al 30 ottobre al ritorno dopo 3 anni di Carla Bozulich, che presenterà il suo nuovo album *Prince Of Truth*.

Il 6 novembre partirà proprio dal *Calamita* il tour italiano dei *Piano Magic*, mentre il 14 novembre ci sarà il concerto dei *Nancy Elizabeth*. Il 21 novembre sul palco salirà Samuel Katarro, mentre il 28 novembre ci l'atteso ritorno di Lydia Lunch, una delle figure più importanti del rock.

Infine, il 12 dicembre arriveranno i *My Awesome Mixtape*.

Info: [www.calamita.net](http://www.calamita.net)

## Danza, teatro, corsi di arte performativa: le tante attività dell'Arci di Viterbo

Sono partiti il 13 ottobre i corsi dell'Arci Viterbo: danza contemporanea, danza popolare, teatro, teatro e movimento per anziani e un corso di arti performative dedicato ai ragazzi dai 15 ai 20 anni.

Si è cominciato proprio da questi ultimi attraverso un laboratorio basato sulla presenza dell'attore-danzatore nello spazio scenico.

Attraverso esercizi di sviluppo della percezione, di ricerca dell'intenzione, viene impostato un lavoro di gruppo a metà tra il teatro e la danza per ragazzi, il martedì dalle 15.30 alle 17.00. Sempre di martedì

dalle 19 alle 20.30 il corso di danze tradizionali internazionali. Il mercoledì dalle 17 alle 19 è la volta del corso di danza contemporanea.

Il venerdì è dedicato al Corso di disegno avanzato per chi ha una naturale attitudine al disegno e la vuole potenziare ma anche a chi per formazione e interesse si trova a svolgere delle attività legate all'immagine.

Domenica teatro: il cantiere teatrale, alla quinta edizione, ha costruito nell'arco del tempo un percorso di crescita personale ed artistica per tutti i partecipanti.

Info: [cannone@arci.it](mailto:cannone@arci.it)

## A Modena la rassegna Baracca e burattini

Aperta a Modena il 18 ottobre con il *Più piccolo circo che c'è* la rassegna *Baracca e burattini*, organizzata dalla *Polivalente '87 Gino Pini* e dall'Arci, con la compagnia modenese *I burattini della Commedia* di Moreno Pigoni che proseguirà fino al 18 aprile. La rassegna propone da 11 anni i migliori spettacoli di un'importante tradizione popolare come il teatro dei burattini, che proprio a Modena ha trovato una terra

d'eccezione, con maestri burattinai che si tramandano il mestiere di generazione in generazione.

Il prossimo appuntamento è per il 15 novembre con *La rivolta dei fantasmi* della compagnia *La bottega teatrale*. Il 20 dicembre *Sandrone re di Persia* con i burattini 'a guanto' della commedia della tradizione emiliana di Moreno Pigoni.

Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

# 'Le aperture dell'Arci': a Rovigo ciclo di incontri per riflettere sul futuro della nostra società

**A**l Ridotto del Teatro Sociale di Rovigo il 22 ottobre alle 21 incontro su *Felicità sostenibile. Nuovi stili di vita* organizzato dall'Arci. Maurizio Palante, che da molti anni si occupa di politica energetica e di tecnologie ambientali, presenterà prospettiva della *Decrescita economica* proponendosi di far vedere come essa sia una filosofia concreta che chiunque, ciascuno quotidianamente e i governi in politica, può mettere in pratica. Si tratta di un ciclo di quattro conferenze dal titolo *Le aperture dell'Arci* cominciato lo scorso 16 ottobre con la conferenza di Vincenzo Comito, Professore di scienza delle finanze presso l'Università di Urbino su *Come uscire dalla crisi: ripensare l'economia*. «Con questa iniziativa - spiega il Presidente dell'Arci di Rovigo - Lino Pietro Callegarin - vogliamo offrire ai cittadini l'opportunità di discutere, con il contributo di esperti di indiscussa competenza, alcune rilevanti tematiche che hanno oggi un interesse non solo culturale ma anche politico. L'intento è quello di aprire il confronto su alcuni temi centrali del mondo in cui viviamo, per favorire l'impegno critico e la par-

tecipazione informata alla vita pubblica, nella consapevolezza che su quei temi si sta giocando oggi, non solo in Italia, una partita decisiva che chiama tutti i cittadini alla necessità dell'informazione, della conoscenza e anche dell'impegno civile». Il terzo incontro-dibattito, il 30 ottobre presso la Sala Sichirollo dell'Archivio di Stato di Rovigo alle 21, sarà introdotto da Gianfranco Pasquino, docente di Scienza politica presso l'Università di Bologna. Si discuterà su *Norberto Bobbio e il problema della democrazia* pensato non solo in occasione del centenario della nascita del grande maestro torinese, ma anche in ragione dell'importanza che ha, nell'attuale congiuntura storica, una riflessione sulla crisi dei regimi democratici. Infine, al centro dell'ultimo incontro il 6 novembre un altro tema di attualità: *Centrali nucleari? Una scelta sbagliata. L'altra strada dell'Europa*. La questione energetica è adeguatamente affrontata riproponendo la via del nucleare o ci sono soluzioni alternative? Le recenti scelte governative che impegnano importanti risorse per la costruzione di nuove

centrali nucleari ci portano su una strada che è alternativa a quella indicata dall'impegno europeo dei tre 20%, un obiettivo ancora poco noto agli italiani, ma importantissimo e incredibilmente impegnativo, anche sul terreno della modifica dei nostri stili di vita. Su queste questioni parlerà Massimo Scalia, docente di fisica ambientale presso l'università La Sapienza di Roma, nome storico dell'ambientalismo italiano.

Il 26 ottobre si conclude un altro interessante ciclo di incontri organizzato dall'Arci di Rovigo dedicato a Charles Darwin, nel centenario della morte, con la proiezione del film *Il Magnifico scherzo* di Howard Hawks presentato da Andrea Tincani.

Info: [rovigo@arci.it](mailto:rovigo@arci.it)



#### Hanno collaborato a questo numero

Francesca Balestri, Raffaella Bolini, Livio Pietro Callegarin, Alessandro Cobianchi, Carla Cocilova, Silvia De Silvestri, Maria Ortensia Ferrara, Isabella Lombardi, Aurelio Mancuso, Piero Pacchioli, Francesco Putano, Valentina Roversi, Paola Scarnati, Domenico Simone, Cinzia Squarcia

#### In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

#### Direttore responsabile

Enzo Piperno

#### Disegno del lampadiere

Martina Castagnini

#### Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

#### Progetto grafico

Sectio - Roma  
Cristina Addonizio

#### Editore

Arci Nuova Associazione

#### Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

#### Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

#### il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale -  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

## MOVIMENTO CONSUMATORI

**Brunetta**: la class action è altra cosa «Per il Movimento consumatori, quanto annunciato dal Ministro Brunetta serve solo a rallentare il cammino di una vera class action capace di tutelare realmente i cittadini. Insomma un provvedimento 'alla Brunetta'». Così Lorenzo Miozzi, Presidente dell'associazione si è espresso alla notizia del via libera da parte del Consiglio dei Ministri della class action della pubblica amministrazione. «Il termine class action in questo caso è veramente improprio - sostiene Miozzi - visto che si tratta di una norma inutile, svuotata di ogni forza, uno di quei provvedimenti che contribuiscono ad aiutare le imprese a danno dei consumatori».

#### Confronto con le Regioni

Si è conclusa a Bari la X Sessione programmatica, il tavolo di confronto tra Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Cncu) e le Regioni, con l'approvazione di un documento sulla rappresentatività e rappresentanza dei consumatori. Il documento, condiviso da 13 associazioni dei consumatori, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Tavolo Mse-Regioni, è stato letto da Lorenzo Miozzi alla platea di

oltre 300 partecipanti. In estrema sintesi, tutti i firmatari coinvolti nella conferenza di Bari convengono sull'esigenza di una forte capacità di rappresentatività delle organizzazioni dei consumatori, in un loro ruolo di rappresentanza sociale sempre più forte, nella prosecuzione delle politiche avviate a partire dalla Conferenza di San Benedetto del Tronto nel 2007 e successivamente rafforzate in quella di Saint Vincent nel 2008.

#### Trenitalia: risarcisca i danni subiti

Dopo aver ricevuto richieste di aiuto da molti pendolari, il Movimento consumatori ha deciso di avviare alcune azioni pilota nei confronti di Trenitalia per chiedere il risarcimento dei danni subiti, per diversi disagi, dai passeggeri. La prima azione legale riguarda il caso di uno studente pendolare che si è rivolto a Mc per chiedere la tutela dei propri diritti di viaggiatore.

Per anni lo studente ha utilizzato il treno per recarsi all'università, subendo innumerevoli disservizi: ritardi cronici nelle ore di punta, interminabili attese nelle gelide sale delle stazioni d'inverno, treni sporchi e maleodoranti, climatizzazione senza controllo, treni eccessivamente sovraffollati e assenza di personale cui chiedere assistenza.



[www.movimentoconsumatori.it](http://www.movimentoconsumatori.it)